



Autorità Nazionale Anticorruzione

Presidente

DELIBERA N. 848 DEL 3 AGOSTO 2016

OGGETTO: Istanza di parere per la soluzione delle controversie ex art. 6, comma 7, lettera n) del d.lgs.163/2006 presentata da Comune di Carbognano/Samidad Coop. Soc. p.a. Onlus. Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto del servizio di gestione casa di riposo per anziani "Villa Flavia" Importo a base di gara: eu. 356.400,00. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. S.A. Comune di Carbognano (VT).

PREC 29/16/S

Concessione di servizi. Calcolo del valore dell'importo a base di gara e suoi riflessi sull'importo della cauzione provvisoria e definitiva. Computo dei ricavi presunti della gestione economica da ricomprendersi nel complessivo valore stimato.

Non è conforme alla normativa il disciplinare che preveda un importo a base di gara per la concessione di un servizio di gestione di una casa di riposo calcolato sui soli canoni di locazione da versare all'ente appaltante, senza tenere conto dei presunti ricavi di gestione derivanti dai corrispettivi che verranno versati al concessionario dall'utenza.

Art.29 D.lgs. 163/2006;

Il Consiglio

VISTA l'istanza prot. n. 15989 del 1 febbraio 2016, con la quale il Comune di Carbognano chiedeva un parere all'Autorità sul corretto importo della cauzione definitiva da prestare per garantire l'esecuzione del contratto di concessione in oggetto.;

VISTO l'avvio dell'istruttoria avvenuto in data 7 marzo 2016;

VISTA la documentazione in atti e, in particolare, le memorie prodotte dalle parti;

CONSIDERATO che le questioni giuridiche controverse prospettate dagli istanti possono essere decise ai sensi dell'articolo 8 del *Regolamento sull'esercizio della funzione di componimento delle controversie di cui all'articolo 6, comma 7, lettera n) del d.lgs. n. 163/2006;*

RILEVATO che nel capitolato speciale d'appalto relativo alla selezione in oggetto, si indicava un valore presunto della concessione di servizi calcolato oltre che sul canone di concessione, anche sulla retta presunta a carico dei fruitori del servizio, moltiplicata per gli anni di durata della concessione; nel disciplinare di gara, si indicava invece, come prezzo a base di gara, soggetto ad eventuale rialzo, l'importo da pagare quale canone mensile all'ente proprietario per la locazione dell'immobile adibito a casa di riposo per anziani, moltiplicato per la durata del contratto;

RILEVATO che la cauzione provvisoria da presentarsi con l'offerta veniva stabilita nella misura del 2% del prezzo calcolato sull'importo del canone di locazione e l'importo della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione veniva invece calcolato sul valore "presunto" dell'affidamento e quindi sui ricavi derivanti dai corrispettivi versati dall'utenza;



Autorità Nazionale Anticorruzione

Presidente

CONSIDERATO che l'esatta individuazione dell'importo a base di gara, come più volte ribadito (vd. deliberazione n. 40/2013; n. 56 e 9 /2010) può riflettersi sulla quantificazione delle cauzioni in garanzia oltre che sulla valutazione della congruità dei requisiti speciali di partecipazione; sulle modalità con cui si sceglie di effettuare la pubblicità della procedura e sulla quantificazione del contributo all'Autorità. Risulta inoltre fondamentale per una informazione trasparente e corretta degli operatori economici che dovranno essere posti in grado di apprezzare il carattere remunerativo del servizio e, sulla base dell'importo stimato del contratto, in condizioni di formulare "un'offerta economica consapevole". A tal proposito, come ricordato nel parere di prec. n. 96/2014, anche nella pronuncia della Corte di Giustizia 8 gennaio 2007 in causa C-220/05 si osserva che nel calcolo del valore dell'affidamento devono rientrare gli introiti derivanti dall'utenza in quanto l'interesse del potenziale offerente è collegato al valore globale dell'operazione economica;

CONSIDERATO che in base all'interpretazione giurisprudenziale e della prassi data all'art. 29 del Codice sopra evidenziata, l'importo posto a base dell'appalto su cui effettuare il calcolo percentuale sia della garanzia provvisoria che definitiva deve ricomprendere, nel caso delle concessioni, l'importo totale comprensivo dei previsti corrispettivi che verseranno gli utenti per i servizi in concessione e del canone di locazione dell'immobile;

Il Consiglio

ritiene, nei limiti di cui in motivazione, l'operato della stazione appaltante non conforme alla disciplina normativa di settore.

Raffaele Cantone

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 5 agosto 2016

Il Segretario Rosetta Greco